

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00207756

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Federico Barbarossa cacciato da Alessandria

SGTT - Titolo L'Imperatore Federico Barbarossa, durante il lungo assedio di Alessandria, avendo tentato d'impadronirsi per sorpresa della città, ne viene cacciato dal popolo (1174)

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia TO

PVCC - Comune Torino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCN - Denominazione Palazzo Chiabrese

LDCU - Denominazione spazio viabilistico NR (recupero pregresso)

LDCS - Specifiche Piano primo, salone Alfieri (Maura), parete nord

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria SC

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 1637

INVD - Data 1966

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero S.M. 13

INVD - Data 1898

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 129

INVD - Data 1892

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Piemonte
-----------------------	----------

PRVP - Provincia	TO
-------------------------	----

PRVC - Comune	Torino
----------------------	--------

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	palazzo
-------------------------	---------

PRCQ - Qualificazione	reale
------------------------------	-------

PRCD - Denominazione	Palazzo Reale
-----------------------------	---------------

PRCS - Specifiche	Piano primo, Salotto tra la Sala Caffè e la Galleria del Daniele nel 1966/ Sala dei Paggi nel 1898
--------------------------	--

PRD - DATA

PRDU - Data uscita	1966/ post
---------------------------	------------

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XIX
----------------------	----------

DTZS - Frazione di secolo	metà
----------------------------------	------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1851
------------------	------

DTSF - A	1851
-----------------	------

DTM - Motivazione cronologia	documentazione
-------------------------------------	----------------

DTM - Motivazione cronologia	data
-------------------------------------	------

DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
-------------------------------------	--------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
---	--------------

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
---	-------

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
---	----------------

AUTN - Nome scelto	Arienti Carlo
---------------------------	---------------

AUTA - Dati anagrafici	1801/ 1878
-------------------------------	------------

AUTH - Sigla per citazione	00000069
-----------------------------------	----------

CMM - COMMITTENZA

CMMN - Nome	Savoia Carlo Alberto di re
--------------------	----------------------------

CMMD - Data	1848
--------------------	------

CMMF - Fonte	documentazione
---------------------	----------------

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
--------------------------------	----------------------

MIS - MISURE

MISA - Altezza	3100
-----------------------	------

MISL - Larghezza	5100
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	cadute di colore diffuse nella parte inferiore, allentamento della tela
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il dipinto, privo di cornice, raffigura un combattimento tra numerose figure a piedi e alcuni cavalieri sul sagrato di una chiesa di Alessandria. Sul muro d'ingresso dell'edificio una lapide reca l'iscrizione: "VIRGINI - MATRI/ ROBERATANI/ DICAVERUNT". L'episodio illustrato è la cacciata dell'imperatore Federico Barbarossa, ritratto su cavallo bianco con in mano la spada sguainata, da parte dei cittadini di Alessandria, armati di spade e pietre. Tra questi appare anche il pittore, riconoscibile nell'uomo raffigurato in basso con barba e copricapo simile al cappello frigio, chinato a raccogliere pietre. In due scudi sono visibili decori che richiamano la simbologia araldica: la croce sabauda in basso a sinistra e l'aquila imperiale in quello sorretto da guerriero al centro.
DESI - Codifica Iconclass	61 B 2 (FEDERICO BARBAROSSA) 22 : 61 E (ALESSANDRIA) : 44 F
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Federico Barbarossa. Figure: uomini; donne; fanciulli. Abbigliamento. Architetture. Paesaggi. Animali: cavalli. Vegetali.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRP - Posizione	a sinistra, al centro
ISRI - Trascrizione	Arienti/ 1851
	Il dipinto, registrato senza la "ricca cornice sculturata e dorata" nell'inventario del 1966 nel "Salotto tra la Sala Caffè e la Galleria del Daniele", in origine era collocato nella sala dei Paggi. Le quattro parti della cornice originaria sono state smontate in epoca imprecisata e nel 2002 si trovavano in due diversi locali di deposito: due pezzi in un andito con accesso dal salotto di passaggio tra Galleria del Daniel e Sala del Caffè al primo piano e due in un corridoio retrostante le sale dell'Appartamento di Madama Felicita al piano terreno. Nel 1858 Clemente Rovere descrive il dipinto nella sala dei Paggi, con il titolo di: "L'Imperatore Federico Barbarossa, durante il lungo assedio di Alessandria, avendo tentato d'impadronirsi per sorpresa della città, ne viene cacciato dal popolo (epoca 1174)". Era ritenuto "uno dei più notevoli capolavori della moderna pittura che adornino la Reggia, ove gli amatori delle belle arti lodano l'ottimo buon gusto della composizione, la viva espressione e la naturale movenza delle figure, e l'eccellente forza del colorito" (cfr. C. Rovere, "Descrizione del Reale Palazzo di Torino", Torino 1858, p. 119). Il dipinto, collocato contemporaneamente a quello di Hayez nella Sala dei Paggi, "rispondeva meglio alle istanze retoriche di una pittura come manifesto politico che ormai subentrava, con la sua gestualità e la sua foga cromatica, ai rigidi protocolli di quella dinastica..." (cfr. F.

NSC - Notizie storico-critiche

Mazzocca, "Il modello accademico e la pittura di storia", in E. Castelnuovo (a cura di), "La pittura in Italia. L'Ottocento", Milano 1991, v. II p. 615). L'opera ha infatti un forte valore ideologico, espresso dall'episodio storico in sè e dalla presenza dell'autoritratto dell'autore nei panni dell'eroe alessandrino Galiando Aulari mentre si accinge a raccogliere e scagliare pietre contro l'imperatore straniero. Commissionato da Carlo Alberto nel 1848, fu ultimato nel 1851 e saldato con pagamenti scalati fino al '53 per un ammontare complessivo di lire 22.000 (cfr. banca dati DOCUMENTI relativa al progetto "Studi e ricerche sul Palazzo Reale di Torino" schede n.i 126901, 141711 e 126870 di Paola Manchinu e n. 141819 di Paola Traversi). Attento alle vicende storico-politiche del tempo, Arienti fu animato da una vera passione per la vita politica, come spesso ricordato dalla bibliografia storica, a cominciare dal biografo Cesare Masini nella "Vita del commendatore Carlo Arienti pittore storico di S. M. il Re d'Italia". L'impegno patriottico sfociò nell'adesione alla Società Nazionale Italiana fondata da Daniele Manin, che aveva come obiettivo l'indipendenza e l'unificazione d'Italia sotto Casa Savoia, e in gesti generosi come il dono della tela "La Lombardia che implora soccorso dal Piemonte", la cui vendita contribuì all'acquisto di fucili per le guerre d'indipendenza, o la personale istituzione di un premio di 300 lire per l'allievo che avesse ottenuto in battaglia la medaglia al valor militare. La tela fu esposta alla mostra "Cultura figurativa e architettonica negli stati del Re di Sardegna 1773-1861" del 1980 (cfr. voce biografica in E. Castelnuovo-M. Rosci, a cura di, "Cultura figurativa e architettonica negli stati del Re di Sardegna 1773-1861", catalogo della mostra, Torino 1980, v. III pp. 1390-1391 di Mazzocca F. e v. I p. 437 cat. n. 410 di Mazzocca F.). Carlo Arienti (Arcore (MI) 21 luglio 1801 - Bologna 22 marzo 1873), dopo alcuni anni di studio da autodidatta a Mantova, seguì a Milano i corsi di Sabatelli e Pacetti all'Accademia di Brera e partecipò alle esposizioni del 1823 e del '24. Nel 1824 partì per un soggiorno a Roma di circa quattro anni per poi tornare a Milano, dove risulta tra gli espositori alle mostre di Brera dal 1829 al 1840. Subentrato a Sabatelli nell'insegnamento, nel 1838 eseguì - insieme a giovani artisti dell'Accademia - le tele rappresentanti i fasti civili di Ferdinando I d'Asburgo a Milano e nelle Province Lombarde per la Sala delle Cariatidi in Palazzo Reale. Nel 1843 fu chiamato ad occupare la cattedra di pittura all'Accademia di Torino sull'onda del successo della tela rappresentante "Amedeo VIII nell'atto di far vedere alla principessa Maria sua figlia la lettera che il Duca di Milano gli inviava domandandola in isposa (1427)", realizzata nel '41, acquistata dal sovrano per la Sala del caffè a Palazzo Reale (oggi a Superga) e esposta alla Società Promotrice di Belle Arti nel 1850. Nel 1859 lasciò Torino per andare a dirigere l'Accademia di Belle Arti di Bologna (cfr. Piergiorgio Dragone "Pittori dell'Ottocento in Piemonte. Arte e cultura figurativa 1830-1865", Torino 2001, pp. 168, 302; Giuseppe Luigi Marini, "Il valore dei dipinti dell'Ottocento e del primo Novecento", XIX edizione 2001-2002, Torino 2001, p. 54).
Prosegue in Osservazioni:

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 212181
FTAT - Note	veduta frontale

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Inventario di Palazzo Reale.
FNTD - Data	1966
FNTF - Foglio/Carta	vol. I p. 123
FNTN - Nome archivio	SBAA TO
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Inventario degli oggetti d'arte esistenti nel R. Palazzo di Torino di proprietà Privata di S.M. il Re.
FNTD - Data	1898
FNTF - Foglio/Carta	p. 3
FNTN - Nome archivio	ASTO/ Casa di S.M.
FNTS - Posizione	4556
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Reale Palazzo Grande in Torino. Inventario degli oggetti d'arte.
FNTD - Data	1892
FNTF - Foglio/Carta	p. 6
FNTN - Nome archivio	ASTO/ Casa di S.M.
FNTS - Posizione	4554.1
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Rovere C.
BIBD - Anno di edizione	1858
BIBN - V., pp., nn.	p. 119

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Castelnuovo E./ Rosci M.
BIBD - Anno di edizione	1980
BIBN - V., pp., nn.	vol. I p. 437 cat. n. 410 di Mazzocca F.

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Castelnuovo E./ Rosci M.

BIBD - Anno di edizione	1980
BIBN - V., pp., nn.	vol. III pp. 1390-1391 di Mazzocca F.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Pittura Italia
BIBD - Anno di edizione	1991
BIBN - V., pp., nn.	vol. II p. 615 di Mazzocca F.
BIBI - V., tavv., figg.	vol. I f. 78
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Dragone P.
BIBD - Anno di edizione	2001
BIBN - V., pp., nn.	pp. 168; 302
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Marini G.L.
BIBD - Anno di edizione	2001
BIBN - V., pp., nn.	p. 54
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Cultura figurativa e architettonica negli stati del Re di Sardegna 1773-1861
MSTL - Luogo	Torino
MSTD - Data	1980
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2004
CMPN - Nome	Traversi P.
FUR - Funzionario responsabile	Astrua P.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Pivotto P.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Prosegue da Notizie storico-critiche: Su commissione sabauda dipinse l'episodio della "cacciata di Federico Barbarossa da Alessandria" (tra il 1845 e il '51), "La barca di Caronte", oggi negli Appartamenti del Quirinale, e cominciò "L'origine della lega lombarda" oggi presso la Camera dei Deputati a Roma, entrambi destinati inizialmente alla Villa di San Michele in Bosco a Bologna, una Madonna (documentata

da Rovere nel 1858 in Palazzo Reale) ed il ritratto di Vittorio Emanuele II (nel 1865), inviato al sindaco di Bologna, marchese Pizzardi, oggi al Museo del Risorgimento della città. Date le grandi dimensioni del dipinto, non è stato possibile verificare l'esistenza di eventuali numeri d'inventario presenti sul retro.